

## “ALLA RICERCA DEL ... SOLE PERDUTO ... IN CROAZIA”

Basta, basta pioggia e freddo si scappa all'estero a caccia ... del sole perduto in Italia. Cosa c'è di meglio della Croazia? Sole a volontà, amici felici contenti (effetto sole) stesi sui lettini in costume e ben spalmati di protezione solare n° 50: attenti a non prendersi l'eritema solare o un colpo di calore. Atri invece sempre in sella della mountain-bike su è giù per la penisola di Medulin e Premantura, a caccia di scorci da fotografare, baie in cui spogliarsi per fare il bagnetto (in acqua fredda) e soprattutto 25° all'ombra. Il campeggio "Medulin" è immenso, ancora poco fornito causa bassa stagione, con market e baretto, ma per i gelati, meglio uscire nella piazzetta o passeggiare e pedalare su per le viette strette e ancora vuote, dai negozi ancora chiusi, fino alla chiesa dai due campinili più bella da lontano che da vicino. Il primo week end lungo e asciutto, i 6 camper possono scaricare tutto, preparare le tavolate, condividere i cibi e nel grandissimo prato con ampie piazzole si pranza, si cena si gioca. Chi preferisce il tennis, chi gioca a Burraco .. a carte, chi gira con la bici elettrica (finalmente io l'ho provate e garantisco che è proprio comoda) e chi a "scorlare" il camper. Si fa a gara: io "scorlo" il camper di Antonio & Ramona appoggiandomi; chi "scorla" il camper da soli verso la mezzanotte inoltrata e chi dice di far "scorlare" il camper ma nessuno ha visto niente. Infine c'è chi dipinge ed è caccia di modelle da immortalare come vere Madonne. Il primo giorno giovedì 25 aprile 2013 escursione in bici di qualche ora per pochi esploratori del tortuoso territorio costiero e sul mezzogiorno bagnetto dei più coraggiosi: Cirano (con muta, maschera e boccaglio), Biancaneve e la Fata Turchina che credevano di essere in Sardegna dove l'acqua è molto più calda. Poi pranzo e relax, nulla ci scompone si sta fermi a gustare ogni raggio di sole. Il 26 aprile c'è più gusto (in Italia tutti lavorano e noi no) e la seconda escursione aggancia nuovi temerari (qualcuno si salva e non viene). E su e giù, su e giù, asfalto, sterrato, "scursoli" lungo la scogliera, ripidi pendii nel bosco si pedalano quasi 40 km. I sopravvissuti pranzano ore 15 e... obbligatoria la siesta. Ma cosa dico c'è chi riparte per una partitina a tennis, non ci credete? Alla prossima gita non esitate, nuove emozioni e sorprese. La terza giornata lascia a desiderare non piove, ma c'è vento, tanto vento perché siamo posizionati a sud, ma va bene lo stesso, possiamo cucinare al barbecù il pesce e stringersi dentro i camper per finire di raccontarci l'ultima barzelletta o guardare il film di "Montalbano sono". Troppo presto arriva la Domenica e ci bacia il sole, ma è ora di ripartire e si esce con calma ore 11 dal campeggio su per il famoso fiordo e per Umag. Tappa ad un ristorantino tipico per un vero pranzo a base di pesce, crudo e cotto, cosciotto di maiale tutto di ottimo livello gastronomico, con frittelle finali, abbiamo ancora l'acquolina in bocca e a tutti un saluto un trotterello di flamenco eeeeeeeeeeeeeee alla prossima gita eeeeeeeeeee ... AVANTI TUTTA!!!!!!!

Roby ( & Lele)